

Verbale del Consiglio dell'Unità Pastorale del 21 marzo 2017

(Da approvare al prossimo consiglio)

1. Si propone che dopo ogni CUP i rappresentanti delle parrocchie si trovino per tradurre in pratica quanto emerso. Riflettere sul catechismo, sulla liturgia.

L'incontro sarà fatto anche senza il parroco.

2. Viene riproposto l'annoso problema: San Paolo e Santa Croce sono due parrocchie o una?

Il coro di San Paolo e Santa Croce chiede si definisca il nome dell'UP per i libretti dei canti

Viene rilanciato "Galilea delle genti" in quanto ben definisce la realtà del nostro quartiere

vi è qualche perplessità perché può apparire un giudizio negativo sulle persone di altre fedi o

non credenti. Si propone "Evangelium gaudium" ma si fa notare che è già stato utilizzato da

Gattatico-Campegine. Si decide per Galilea delle genti.

3. Foglio domenicale: viene illustrata la storia che ha visto la nascita, prima in San Paolo con il nome SOTTOSOPRA, poi nell'UP San Paolo Santa Croce con il nome IL SICOMORO, di un foglio non di semplici avvisi ma che fosse di vera e propria Comunione e Formazione, senza disdegnare l'informazione, la comunicazione e il dialogo. Tali scelte erano state approvate dai relativi Consigli Pastorali rispettivamente 20 e 10 anni fa. Circa un anno e mezzo fa IL SICOMORO è stato esteso a Gavassa e Pratofontana ma da ottobre è stato soppresso per cui si propone il ritorno alla forma e soprattutto ai contenuti precedenti. Per qualcuno deve contenere semplicemente gli avvisi della settimana.

A Pratofontana si stampa il mensile DIACONIA. Potrebbe essere allargato a tutta l'unità pastorale. Si decide che Gianfranco coordinerà un gruppo che presenterà un progetto al CUP di maggio.

4. Sul tema del calendario si richiede sinodalità cioè condivisione: un calendario stampato dopo una preventiva consultazione di tutti i fedeli. Inoltre vi deve essere sempre una proiezione di un anno (ogni mese di deve sapere cosa si farà da lì a un anno).

5. Vengono chieste almeno due veglie pasquali per favorire la partecipazione e mantenere l'identità delle singole comunità. Si fa notare che l'anno scorso, a Gavassa, hanno partecipato pochissimi fedeli di San Paolo e di Santa Croce. Si decide di mantenere un'unica Veglia Pasquale.